

Associazione CENTRO STUDI E RICERCHE DELLE TRADIZIONI
POPOLARI ITALO - ALBANESI - ETS-
Via DOMENICO MAURO, 73- 87069 SAN DEMETRIO
CORONE (CS)
Codice Fiscale /Partita IVA: 97008060788 DEL 02.05.2001

VERBALE n. 1/2026 Assemblea Straordinaria dei Soci

Il giorno **diciotto** del mese di Gennaio dell'anno 2026, alle ore 15,30 in prima convocazione ed alle ore 16,30 in seconda convocazione si è riunita l'Assemblea in sede Straordinaria dei soci del "*CENTRO STUDI E RICERCHE DELLE TRADIZIONI POPOLARI ITALO-ALBANESI*", in San Demetrio Corone (CS) presso i locali siti in Via Domenico Mauro 73, in seguito a regolare avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno diramato a tutti i soci. L'Assemblea Straordinaria dei Soci del "*CENTRO STUDI E RICERCHE DELLE TRADIZIONI POPOLARI ITALO-ALBANESI ETS*", si riunisce in presenza per discutere i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- 1) Ratifica dei criteri di trasparenza e tracciabilità per le riunioni in videoconferenza ai sensi dell'rt. 106 del D.L. n. 18/2020 come da ultimo modificato ex art. 3 comma 1 del D.L. n. 228/2021 (c.d. decreto Milleproroghe)
- 2) Approvazione modifiche statutarie, Statuto del "Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Italo -Albanesi - ETS" secondo le disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (codice Terzo Settore) ed integrazione della denominazione sociale ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5 del Decreto 3 luglio 2017 n. 117.
- 3) varie ed eventuali.

Alle ore 16,45 il Presidente Flavia D'AGOSTINO con l'assistenza del segretario, facente funzioni, Anna Maria De Padova identifica tutti i soci presenti come di seguito indicati:

Italo ELMO; Nicolino MELE; Anna Maria Filomena DE PADOVA; Filomena Greco rappresentata per delega da Cosimo SCARAVAGLIONE; Angelo Carmine LONGO; Giovanni Malagnino, rappresentato per delega da Avv. Anna Maria De Padova; Cosimo SCARAVAGLIONE; Sica Nicola, Piero Miracco rappresentato per delega da Sica Nicola; Andrea KOKERI rappresentato per delega da Italo ELMO; Mimosa BEKTESHI rappresentata per delega da Flavia D'AGOSTINO Angelo MATRANGOLO rappresentato per delega da Nicolino MELE, per complessivi n. 13 , associati su 13.

Il Presidente, dunque, constatata la regolarità della convocazione dell'Assemblea e rilevato che il numero degli associati presenti risulta essere idoneo per la validità dell'Assemblea Straordinaria in seconda convocazione, così come contemplato in Statuto, dichiara la presente Assemblea validamente costituita in sede Straordinaria e con numero idoneo a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente, passando alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del giorno, prende la parola e con riguardo al **punto n. 1**, dell'ordine del giorno, propone la ratifica dei criteri di trasparenza e tracciabilità di cui all'art.106 del D.L. 18/2020 (c.d. Decreto Cura Italia) come da ultimo modificato ex art. 3 comma 1 del D.L.n. 228/2021 che regolamentano lo svolgimento dell'Assemblea dei soci con modalità telematica.

Invita, quindi, gli associati ad esprimere il proprio voto in forma palese per alzata di mano.

L'assemblea ne prende atto ed esprime il proprio voto come indicato dal Presidente, il cui risultato è il seguente:

Voti favorevoli 12; Voti contrari 0; Voti astenuti 0

Pertanto l'Assemblea dei soci approva all'unanimità il **punto n. 1** di cui all'ordine del giorno.

Con riguardo al **punto n. 2** relativo all'Approvazione modifiche statutarie -Statuto del “ *Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Italo - Albanesi - ETS*”, il Presidente prende la parola ed informa i presenti come alla luce delle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo Settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 risulti necessario per l'Associazione procedere con l'approvazione delle modifiche statutarie ai fini della iscrizione nel Registro Unico del Terzi Settore(RUNTS) . In particolare il Presidente relaziona sulle disposizioni legislative relative al Codice del Terzo Settore che hanno reso indispensabile la modifica dello Statuto e l'integrazione della denominazione per assumere la qualifica di ETS del Terzo Settore. Chiede di intervenire il socio Anna Maria De Padova che propone all'Assemblea di procedere con l'approvazione dello Statuto del “*Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Italo-Albanesi - ETS*”,così come modificato dandolo per letto nella sua interezza. Il Presidente fa propria la proposta avanzata dal socio Anna Maria De Padova e non essendoci altri interventi il Presidente dell'Assemblea propone di mettere ai voti la bozza di Statuto così come modificato.

L'Assemblea procede alla votazione della suddetta proposta con voto palese per appello nominale a seguito del quale si ottiene il seguente risultato: voti favorevoli 12; voti contrari 0; astenuti 0.

L'Assemblea, dunque, con il voto favorevole ed unanime di tutti i presenti delibera senza riserva alcuna

a) di approvare le modifiche contenute nel testo: Statuto Associazione CENTRO STUDI E RICERCHE DELLE TRADIZIONI POPOLARI ITALO - ALBANESI - ETS- oggi all'esame dell'Assemblea degli associati.

b) ADOTTA il nuovo testo di Statuto del "CENTRO STUDI E RICERCHE DELLE TRADIZIONI POPOLARI ITALO - ALBANESI - ETS-", allegato al presente verbale, perfettamente aderente alle disposizioni del Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;

c) CONCEDE mandato al Presidente di provvedere alla registrazione dello Statuto del CENTRO STUDI E RICERCHE DELLE TRADIZIONI POPOLARI ITALO - ALBANESI ETS -" presso Agenzia delle Entrate.

d) CONCEDE mandato al Presidente di procedere a tutti gli adempimenti connessi alla modifica dello Statuto e alle conseguente comunicazioni ed iscrizione da eseguire presso il RUNTS.

Alle ore 19,30 avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno e nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente ringrazia i convenuti e dichiara chiusa l'assemblea.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario

Vinco Angelino

Il Presidente

René D'Apollis

Tutti i presenti

Amir D'Apollis anche per Giovanni Malacrinu

Roberto D'Apollis anche per Auchen Kokeri

Lorena Piree

Franco Mucca

Fiamma Mucca

René D'Apollis anche per Renzo Bektashi

Cosimo Sciaravastione anche x Filomena Grieco

Luca Mucca x Angelo Metropolo

05 FEB. 2026

Registrazione in data _____

N. 30 Serie 3 Racc. n. _____

Fedeli/Euro 200,00 (DUECENTO) / 00



ASSISTENTE TRIBUTARIA
Antonella De Simone

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale

STATUTO

Del Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Arbëreshe ETS

Art. 1

denominazione, sede e durata

Ai sensi del codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche ed integrazioni “*di seguito codice Enti terzo settore*” è stato costituito un “*Centro studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Italo-Albanesi*” (di seguito CSR) -Associazione non riconosciuta- con finalità conservazione e diffusione della lingua, della cultura e delle tradizioni popolari arbëreshe avente denominazione “*Centro Studi delle Tradizioni Popolari Italo-Albanesi*”, di seguito indicato anche solo CSR-ETS.

L'Associazione – “*Centro Studi delle Tradizioni Popolari Italo-Albanesi - ETS*” è stata costituita il 04 marzo 2000 con atto notarile redatto dal notaio dott. Maria DE VINCENTI con numero repertorio 33172, numero progressivo 10852 registrato il 13.03.2000 al n. 135 serie 1, ha sede legale principale nel Comune di S. Demetrio Corone (CS), una sede secondaria in Firmo (CS) ed altra sede secondaria in Castrovillari (CS), ed ha durata sino al 2098, codice fiscale: 97008060788.

Il trasferimento della sede legale principale e / o quello delle sedi secondarie può essere stabilito con delibera del Consiglio Direttivo e non comporta modifica della sede statutaria, salvo l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2

scopo, finalità e attività

2.1 Lo scopo che i soci del “Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Italo-Albanesi ETS” intendono perseguire è quello di valorizzare l'immenso patrimonio culturale delle tradizioni popolari arbëreshe nonché l'immenso patrimonio folkloristico delle comunità arbëreshe d'Italia e della diaspora., attraverso attività di ricerca, studio, conservazione, diffusione, anche a mezzo strumenti tecnologici, della cultura e delle tradizioni popolari arbëreshë assicurando la sua tutela sotto molteplici aspetti.

2.2 L'Associazione "Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Arbëreshe ETS", non ha scopo di lucro, e persegue le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale secondo i principi di democraticità ed uguaglianza attraverso l'espletamento delle attività di interesse generale e culturale, avvalendosi dell'attività dei propri associati e quella di altri gruppi delle comunità arbëreshe. Di seguito vengono elencate le singole attività di interesse generale:

- a) organizzare ricerche etnomusicologiche, etno -coreutiche nelle comunità di origine albanese d'Italia e della diaspora dove persiste ancora una notevole vitalità degli strumenti della musica popolare, del canto tradizionale e delle danze rituali;
- b) Effettuare e demandare ricerche tendenti al recupero ed alla valorizzazione dei riti e delle festività annuali civili e religiosi più importanti della tradizione greco-bizantina in uso presso gli arbëreshë;
- c) Organizzare corsi e seminari tecno-pratici sulle danze etniche, sul canto tradizionale e sugli strumenti della musica popolare, sulla melurgia bizantina, sulla cultura materiale in genere e sul teatro di matrice popolare;
- d) Promuovere momenti di ricerca e di riflessione sulla danza tradizionale di matrice etnica nel contesto dell'area mediterraneo - balcanica;
- e) Promuovere e produrre un lavoro culturale comune su un'area geografica mediterranea e delle altre minoranze etno-linguistiche presenti in Europa il cui repertorio tradizionale di musica e di danza non è molto conosciuto in ambito nazionale ed extranazionale;
- f) Promuovere una tradizione stagistica alla quale si abbini, nella sua formula stagionale, l'occasione di studio e di conoscenza delle tradizioni popolari arbëreshë;
- g) Sviluppare e promuovere la diffusione della cultura e delle tradizioni popolari degli arbëreshë, tramite il teatro, realizzando rappresentazioni, pubbliche letture, work-shop ed allestimenti di spettacoli con attori, danzatori coreografi professionisti e giovani studenti arbëreshë;

- h) Favorire lo sviluppo del canto tradizionale della danza etnica, degli strumenti della musica popolare, del teatro di matrice popolare e degli aspetti storico-letterari, linguistici, tramite la pubblicazione di periodici, libri e contenuti multimediali, anche attraverso rappresentazioni radio - televisive;
- i) Il “Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Italo-Albanesi” persegue l’obiettivo fondamentale di salvaguardare e valorizzare i costumi tradizionali, intesi come patrimonio identitario inalienabile. L’Associazione si impegna attivamente nella loro tutela attraverso la confezione filologica dei manufatti, operando nel rigoroso rispetto dei codici sartoriali ancestrali e delle tecniche tramandate. Tale attività di ricerca e produzione mira a preservare l’integrità storica delle vesti, promuovendo al contempo lo studio dei materiali e delle simbologie arcaiche per garantirne la trasmissione alle generazioni future;
- j) Il “Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Italo-Albanesi” si pone come motore di sviluppo per le comunità locali, favorendo attivamente l’imprenditoria femminile nelle diverse aree etnografiche dell’Arberia. Tale sostegno si concretizza nella promozione di laboratori e realtà produttive d’eccellenza dedite alla confezione del costume tradizionale, unendo la maestria artigianale alla sostenibilità economica. L’Associazione sostiene le donne custodi del sapere tecnico, incentivando la creazione di filiere che rispettino i canoni storici e che, al contempo, offrano concrete opportunità professionali, garantendo così la vitalità del tessuto sociale e la sopravvivenza delle antiche tradizioni sartoriali nel mercato contemporaneo.
- k) Il “CSR ETS” promuove la conservazione della memoria collettiva attraverso l’allestimento di un museo interattivo online di alto profilo professionale, dedicato alla catalogazione e all’esposizione virtuale delle diverse tipologie del costume tradizionale arbëresh. Tale piattaforma ospiterà inoltre un archivio digitale dei canti tradizionali, volto a salvaguardare l’eredità sonora e linguistica delle comunità arbëreshe. L’Associazione si prefigge di diffondere questo patrimonio presso le istituzioni scolastiche e le nuove generazioni, utilizzando le tecnologie digitali come strumento privilegiato per la

didattica, la ricerca scientifica e la divulgazione globale dell'identità arbëreshe.

l) Il “Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Italo-Albanesi ETS”, promuove lo studio della Dieta Mediterranea quale modello d'eccellenza che fonde salute, sostenibilità e resilienza culturale, agendo come hub scientifico per la tutela delle biodiversità locali e del patrimonio linguistico minoritario. Attraverso la ricerca sul campo e la digitalizzazione dei saperi gastronomici, nonché l'analisi comparativa con le tradizioni del bacino mediterraneo e dell'area balcanica, il CSR ETS, favorisce la cooperazione internazionale e il dialogo interculturale, mappando le radici comuni tra le diverse sponde dell'Adriatico, valorizzando il cibo come veicolo di conservazione linguistica e culturale, tutelando la biodiversità locale e le tecniche ancestrali di preparazione, garantendo la trasmissione transgenerazionale dei valori di convivialità, salute e sostenibilità radicati in Arbëria;

m) Il “CSR ETS” persegue la tutela dell'ambiente e la promozione della cultura della pace, come modelli di ecologia integrale e dialogo tra i popoli. Si impegna nella salvaguardia degli ecosistemi locali e nella cooperazione transfrontaliera, utilizzando il patrimonio della cultura materiale e immateriale come strumento per favorire la solidarietà e la convivenza pacifica nel bacino mediterraneo;

n) Promuovere nell'era del digitale, attraverso vari progetti, la didattica digitale della lingua arbëreshe che include l'insieme degli interventi didattici messi in campo in qualsiasi sistema educativo, ciò al fine di favorire l'acquisizione della lingua arbëreshe attraverso un utilizzo ragionato e programmato delle tecnologie con contenuti di apprendimento attraverso i moduli, Livelli A1-B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

o) Analizzare le prassi didattiche con le tecnologie educative legate alla WebTV (Web Television) che si concentra su come le piattaforme e i contenuti video basati sul web vengono utilizzati per supportare ed innovare i processi di insegnamento e apprendimento. Le WebTV didattiche e l'uso dei contenuti video online in contesti educativi rappresentano un'evoluzione della tradizionale TV didattica e si

inseriscono nel più ampio panorama delle Tecnologie Didattiche Digitali e della Pedagogia Digitale.

- p) Creare una casa editrice tipografica, discografica e di realizzazioni multimediali interessate alla salvaguardia ed alla diffusione delle espressioni culturali delle comunità arbëreshe d'Italia e della diaspora;
- q) Allacciare rapporti di scambi culturali con le altre comunità minoritarie presenti in Italia ed all'estero;
- r) Rivolgere l'attenzione ai vari aspetti culturali, sociali, storici. Popolari, letterali linguistici etc. utili alla conservazione ed allo sviluppo della minoranza etnica italo- albanese;
- s) Organizzare periodicamente viaggi in Albania, Grecia, Kosovo, Macedonia ed in altre nazioni per scambi culturali e studi sulla evoluzione musico-coreutico- culturale dei vari popoli e della cultura materiale con i suoi elementi fisici e tangibili e immateriale con le sue espressioni, pratiche, saperi e tradizioni;
- t) Preparare, realizzare e promuovere convegni, concerti, spettacoli e manifestazioni di cultura, canti, danze etniche e teatro popolare;
- u) Suscitare l'interesse, la sensibilizzazione, il coinvolgimento, soprattutto dei giovani, attorno alle questioni quali il recupero e la valorizzazione delle tradizioni popolari degli arbëreshe nell'ambito di una cooperazione e solidarietà che abbia come scopo la fratellanza e l'amicizia fra i popoli, nello spirito delle finalità poste a fondamento del CSR stesso;
- v) Creare e gestire un sito internet, una pagina facebook, una posta elettronica (pec), musei virtuali del costume tradizionale e una banca dati online dei canti tradizionali;
- w) Assumere per conto dei soci qualunque progetto di lavoro nel settore delle tradizioni popolari per la salvaguardia e la diffusione dei valori espressivi, per conto di terzi sia da privati che da pubbliche amministrazioni, enti locali e statali, parastatali, regionali da aziende e società di ogni genere, sia direttamente che per assegnazioni da organismi consortili dei quali fanno parte;
- x) Le attività di cui sopra vengono assunte dal CSR ed assegnate, in quanto compatibili con l'attività svolta, ai soci ed ai responsabili dei

vari settori per la relativa esecuzione. Il CSR provvede, inoltre, all'assistenza tecnico amministrativa, oltrechè organizzativa ed economica, in favore dei soci;

y) Il CSR potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra indicate nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque, sia indirettamente che direttamente attinenti ai medesimi;

2.3 Per il perseguimento delle predette finalità l'Associazione "CSR ETS" eserciterà in via esclusiva e / o principale, sempre senza scopo di lucro, attività aventi finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 5 D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, pertanto, l'associazione " CSR ETS" si impegna di:

a) Promuovere interventi di carattere culturale con particolare attenzione al recupero, alla conservazione, allo sviluppo ed alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale della lingua locale, di ogni testimonianza della cultura materiale, comportamentale, spirituale e religiosa riconducibile alla identità culturale della minoranza arbëreshe;

b) Promuovere iniziative di studio anche a carattere seminariale di ricerca ed approfondimento su questioni che abbiano attinenza con i propri obiettivi;

c) Promuovere attività di formazione attraverso corsi di formazione e corsi di perfezionamento in particolare nelle tradizioni popolari anche attraverso la costituzione di Comitati o Gruppi di studio e ricerca;

d) Promuovere attività editoriale attraverso la pubblicazione di una rivista sul bollettino; pubblicazione di atti, di convegni, di seminari di studi e ricerche; coinvolgere direttamente i portatori delle espressioni più autentiche della cultura popolare, perché si sentano accolti, condivisi nella loro esperienza con una partecipazione responsabile e attiva nello sviluppo della vita sociale, come testimonianza positiva di valori ed energie costruttive;

- e) Promuovere iniziative di socializzazione, diffusione di esperienze, avanzare proposte culturali ed artistiche, di risultati, programmi, indicazioni di lavori elaborati dai responsabili dei vari settori del "CSR ETS" mediante convegni, pubblicazioni, supporti audiovisivi, multimediali e spettacoli;
- f) Diffondere l'idea dell'autogestione, sviluppando iniziative e mantenendo rapporti con organismi interessati a livello Nazionale (Ministeri Centrali, Regioni, Province, Comunità Montane, Consorzi e Comuni) ed Internazionali. Stilare accordi di cooperazione Istituzionale tra il QSPA di Tirana ed il *"Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Italo-Albanesi ETS"*;
- g) Accedere ai progetti ERASMUS + EDA e con l'Associazione METIVA che si occupa della progettazione ERASMUS.
- h) Stabilire rapporti, intese, collaborazioni con la Scuola e l'Università, con Enti e con altre Associazioni che abbiano analoghi fini nonché con la stampa ed in particolare quella arbëreshe;
- i) Stabilire rapporti con le Università e l'Istituto della Cultura Popolare di Tirana, dell'Università di Pristina e tra le diverse ambasciate;
- j) Organizzare periodicamente il *"Festival Nazionale Euro Mediterraneo della Musica e della Danza Etnica arbëreshe"*, il concorso *"Gjtoni në vjershë"* (vicinato in canto) e il *Premio Internazionale Morea*, al fine di divulgare e valorizzare le testimonianze più autentiche e nel contempo promuovere momenti di incontro tra culture attraverso la manifestazione diretta di valori e di ricchezze espressive di una minoranza etnica decisa a crescere e raggiungere l'integrazione oltre i confini.
- k) Attivare ogni possibile forma di collaborazione con altre associazioni esistenti sul territorio Nazionale per una fattiva attività di intervento di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale così come contemplato all'art. 5 lettera f; i del D. lgs 3 luglio 2017 n. 117, anche attivando ogni possibile forma di

collaborazione con altre associazioni arbëreshe esistenti sul territorio Nazionale, con enti pubblici e privati;

- l) Promuovere ed organizzare anche in collaborazione con altre associazioni arbëreshe, esistenti su tutto il territorio Nazionale, scambi culturali, manifestazioni, rievocazione storiche di riti, danze e teatro;
- m) Promuovere lo sviluppo e la sua diffusione nelle scuole attraverso l'utilizzo di tecnologie moderne con contenuti video a supporto dei processi di insegnamento.
- n) Promuovere la didattica digitale della lingua arbëreshe mediante l'adozione di tecnologie educative anche legate al WebTV;
- o) Creare una casa editrice tipografica e discografica e multimediale;

2.4 Nello svolgimento delle sue attività l'Associazione " CSR" favorirà la pubblica fruizione di tutto il materiale raccolto.

2.5 L'Associazione "*Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Italo-Albanesi ETS*" può svolgere anche attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo che lo propone ed è approvato dall'Assemblea. Nel caso in cui l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestarne il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 del Codice del Terzo Settore.

2.6 L'Associazione "*CSR ETS*" può svolgere attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore dei propri associati, nel rispetto della disciplina di cui al decreto 4 aprile 2001 n. 235 e successive modifiche ed integrazioni.

- 2.7** L'Associazione "*Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Italo-Albanesi*" può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo (Decreto Ministeriale 09 giugno 2022).
- 2.8** Nell'esercizio della propria attività l'Associazione può ricorrere all'apporto di volontari. I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in apposito registro. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite Consiglio Direttivo al quale viene attribuita la competenza per la gestione concreta dei volontari. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 17 del Decreto Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.
- 2.9** I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi secondo quanto previsto dal decreto ministeriale del 6 ottobre 2021.
- 2.10** L'associazione "*Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Popolari Italo-Albanesi ETS*" può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da quote associative, contributi pubblici o privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali,

rimborso derivante da convenzioni con le pubbliche amministrazioni, proventi ed entrate relative alle attività di interesse generale, alle attività diverse e alle attività di raccolta fondi ai sensi degli art. 5,6 e 7 del Codice del Terzo Settore.

2.11 L'Associazione "CSR ETS" non può distribuire, anche in modo indiretto utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

2.12 L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 3

Ammissione e numero degli associati

3.1 I soci dell'Associazione "CSR ETS" si distinguono in soci Ordinari, soci Sostenitori, soci aderenti e soci benemeriti.

3.2 Sono soci Ordinari coloro che versano la quota di iscrizione annualmente stabilita dal Direttivo.

3.3 Sono soci Sostenitori coloro che erogano in via ordinaria contribuzioni volontarie aggiuntive rispetto alla quota associativa annuale.

3.4 Soci aderenti partecipano alla vita dell'Associazione ma non hanno diritto di voto.

3.5 Sono soci Benemeriti coloro che vengono denominati tali dal Consiglio Direttivo per particolari meriti acquisiti a favore dell'Associazione.

3.6 I soci Benemeriti possono essere esentati dal pagamento della quota annuale.

3.7 Il numero dei soci non può essere inferiore al minimo stabilito per legge.

3.8 possono aderire all'Associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività di interesse generale dell'Associazione con la loro opera, competenza e conoscenza.

3.9 I soggetti che intendono far parte dell'Associazione devono far pervenire al Consiglio Direttivo domanda scritta che deve contenere:

a) L'indicazione del nome e del cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica ove in possesso.

b) La dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni liberamente adottate dagli organi associativi.

3.10 Nel caso di minore di età la domanda è sottoscritta dall'esercente la potestà genitoriale sul medesimo.

3.11 Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

3.12 La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

3.13 Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione che ha portato al rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.

3.14 Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, colui il quale l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della delibera di rigetto chiedere che

sull'istanza si pronunci l'Assemblea. L'Assemblea delibera sulle domande non accolte e se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

3.15 Lo status di associato può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 5 del presente Statuto. Conseguentemente non sono ammesse adesioni che violano tale principio, introducendo criteri di ammissione limitativi di diritti e a termine.

3.16 La quota sociale non è trasferibile a nessun titolo non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale, non è rivalutabile né rimborsabile.

Art. 4

Diritti e doveri degli associati

4.1 Ogni associato purché iscritto nel libro dei soci da almeno tre mesi ed in regola con il versamento con il pagamento della quota associativa, ha diritto di:

- eleggere gli organi amministrativi dell'Associazione stessa nonché proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione;
- anche i soci minori di età possono esprimere il proprio voto il cui esercizio viene attribuito agli esercenti la responsabilità genitoriale;
- i minori di età non possono ricoprire cariche sociali;
- votare per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e degli eventuali regolamenti;
- essere informati sull'attività dell'Associazione "CSR ETS";
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative ed a tutte le manifestazioni dell'Associazione;
- concorrere all'elaborazione e conseguente approvazione del programma di attività;

- essere rimborsate delle spese che effettivamente abbiano sostenuto nell'ambito dell'attività associativa previa esibizione documentale;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali previa richiesta scritta da rivolgere al Consiglio Direttivo il quale concede l'autorizzazione entro 10 giorni dalla richiesta. La consultazione deve avvenire nel rispetto dei principi di correttezza, buona fede e della tutela della riservatezza.

4.2 I soci minori di età possono esprimere il proprio voto il cui esercizio viene attribuito agli esercenti la responsabilità genitoriale.

4.3 I minori di età non possono ricoprire cariche sociali.

4.4 Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- assumere nei rapporti con gli altri associati e con i terzi, un comportamento improntato a spirito di solidarietà, correttezza, buona fede e rigore morale;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento ed entro i termini annualmente proposti dal Consiglio Direttivo e deliberati dall'Assemblea.

Art. 5

Cause di cessazione del rapporto associativo

5.1 la qualità di associato si perde per decesso, recesso o esclusione.

5.2 L'associato che contravviene agli obblighi contemplati nel presente statuto, l'associato moroso, oppure l'associato che arreca danni morali e/o materiali all'Associazione anche di una

certa gravità può essere destinatario di un provvedimento di esclusione motivato che viene proposta dal Consiglio Direttivo e deliberato dall'Assemblea con voto segreto dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La proposta di deliberazione di esclusione dovrà essere preventivamente comunicata all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni all'Assemblea che dovrà esprimersi entro 60 giorni o comunque nella prima seduta utile. Nella ipotesi in cui nei confronti dell'associato viene adottato un provvedimento di esclusione, lo stesso non potrà ripresentare domanda di ammissione .

Art. 6

Organi

6.1 Sono organi dell'Associazione "*Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Italo-Albanesi*":

- l'Assemblea
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente e Vice Presidente;

Art. 7

L'Assemblea

7.1 L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è costituita da tutti gli associati. L'Assemblea si distingue in Ordinaria e Straordinaria con compiti ed attribuzioni diverse. Nell'Assemblea hanno diritto di voto coloro i quali sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e siano in regola con il versamento della quota sociale dell'anno in cui si svolge l'Assemblea.

7.2 Ciascun associato ha un voto.

7.3 Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da altro associato avente diritto di voto mediante delega scritta

contenuta anche in calce all'avviso di convocazione. Nell'Assemblea sono ammesse fino ad un massimo di due deleghe per ogni associato presente ed avente diritto al voto. Si applica, in quanto compatibile l'art. 2372, comma 4 e 5 del codice civile.

7.4 L'Assemblea è convocata con delibera del Consiglio Direttivo e viene comunicata agli associati mediante avviso scritto anche tramite WhatsApp o altri strumenti informatici idonei a raggiungere lo scopo, almeno 10 giorni prima della data fissata per l'Assemblea e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario sia della prima che della seconda convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, le adunanze sono comunque valide se partecipano di persona o su delega tutti i soci.

7.5 E' ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si svolgano in collegamento audio-video, attraverso strumenti di comunicazione a distanza. Si possono svolgere in collegamento con teleconferenza o videoconferenza. Con tale modalità a condizione che:

a) sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante (il segretario o il facente funzioni) di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) indicazione della piattaforma elettronica sulla quale si terrà la riunione e l'ora della stessa,

Una volta verificati tali requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

7.6 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione "CSR" ed in sua assenza dal Vice-Presidente o da persona eletta a Presidente o dai convenuti all'Assemblea stessa.

7.7 L'Assemblea si riunisce due volte l'anno: entro il 31 dicembre per l'approvazione del documento di programmazione economica ed entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio di esercizio.

7.8 L'Assemblea deve, inoltre, essere convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati o quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo.

7.9 **L'Assemblea Ordinaria** ha i seguenti compiti:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo
- approva il bilancio consuntivo e (quando ciò sia obbligatorio per legge) il bilancio sociale, ove previsto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- decide sui ricorsi contro i provvedimenti di diniego di adesione e di esclusione dall'Associazione;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza.
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione la scissione dell'Associazione;

- delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza.

7.10 L'Assemblea Straordinaria

- a) delibera sulle modificazioni dello Statuto e dell'atto costitutivo;
- b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

7.11 L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione (personalmente o per delega) con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto presenti ed in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in assemblea aventi diritto di voto.

7.12 L'Assemblea Straordinaria, quando delibera le modifiche statutarie, la fusione, la scissione o la trasformazione, è validamente costituita sia in prima che seconda convocazione (personalmente o per delega) con la presenza di $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati aventi diritto di voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 8

Il Consiglio Direttivo

8.1 Il Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea degli associati. I Consiglieri durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione in attuazione delle volontà e degli indirizzi

ART.9

Il Presidente e il Vice Presidente

9.1 Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei rapporti interni ed esterni.

Il potere di rappresentanza nei rapporti interni ed esterni è generale. Le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi (art. 26, c. 7 CTS) se non sono iscritte nel Registro Unico del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne fossero a conoscenza.

9.2 Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti e può essere riconfermato.

9.3 E' autorizzato ad eseguire incassi congiuntamente al tesoriere, ed accettare donazioni di ogni natura e di qualsiasi tipo da Pubbliche Amministrazioni, Enti, Istituzioni e da privati, rilasciandone quietanze liberatorie nonché a stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative.

9.4 Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per grave motivo deciso dell'Assemblea, con la maggioranza degli aventi diritto.

9.5 Almeno un mese prima della scadenza del mandato dell'organo di Amministrazione il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

9.6 Il Presidente presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

9.7 Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti e sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle funzioni.

9.8 Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, anche altri soggetti individuati di volta in volta.

ART. 10

Segretario e Tesoriere

10.1 Il Segretario e il Tesoriere sono eletti dal Consiglio Direttivo al loro interno.

10.2 Il Segretario assiste il Consiglio Direttivo, redige i verbali delle relative riunioni, cura la conservazione della documentazione riguardante la vita dell'Associazione "CSR ETS", assicura l'esecuzione delle deliberazioni e provvede al normale funzionamento della sede.

10.3 Il Segretario è responsabile, insieme al Presidente, della tenuta di idonea documentazione dalla quale risulti la gestione economica e finanziaria dell'Associazione " CSR ".

10.4 Il Tesoriere è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione del Bilancio di esercizio e del documento di programmazione economica sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere è conferito il potere di operare con banche ed uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di mansioni affidategli dagli organi statutari in tutte le operazione deve agire con la firma congiunta del Presidente.

10.5 Il tesoriere deve garantire che ogni movimento di denaro sia tracciabile e documentato.

10.6 E' possibile affidare l'incarico di Segretario e di Tesoriere allo stesso Consigliere.

ART. 11

Presidente Onorario

ART. 15

Iscrizioni nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

15.1 Al fine di assumere la qualifica di Associazione di promozione sociale, l'Associazione "*Centro Studi e Ricerche delle Tradizioni Italo - Albanesi*" si iscrive nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui agli art. 45 e seguenti del legislativo n. 117 /2017 e successive modificazione, tramite il proprio legale rappresentante fornendo le informazioni di cui all'art. 48 dello stesso decreto nonché del D.Min. 106/ 2020 e successive modificazione e integrazioni. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite entro i termini previsti dalla normativa vigente.

15.2 Una volta eseguita l'iscrizione nel RUNTS, l'Associazione indicherà obbligatoriamente nei suoi atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'Iscrizione nonché l'acronimo ETS.

Art.17

I soggetti volontari

17.1 I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, attività in favore del "CSR" mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per il raggiungimento degli scopi e delle finalità dell'Associazione " CSR".

17.2 la loro attività deve essere svolta in maniera personale spontanea e gratuita.

17.3 I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in apposito registro. Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite Consiglio Direttivo al quale viene attribuita la competenza per la

gestione concreta dei volontari. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario. Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 17 del Decreto Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

17.4 I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi dell'art. 18 del decreto lgl.2017 n. 117.

ART. 18

I Lavoratori

18.1 l'Associazione "CSR ETS" può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura anche dei propri associati solo quando ciò risulti necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso il numero dei volontari impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

ART. 19

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

19.1 L'Assemblea Straordinaria che delibera lo scioglimento nomina uno o più liquidatori. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa che viene devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 45 comma 1 del Codice del Terzo Settore, ad altre associazioni del Terzo settore aventi analoghe finalità e preferibilmente operanti nei comuni in cui è stata fissata la sede principale e/ o le sedi secondarie, fermo restando che rivestano la qualifica del terzo settore.

ART. 20

Utilizzo codice Ente Terzo Settore

L'efficacia dell'inserimento nella denominazione dell'Associazione del codice "ETS" nelle comunicazioni rivolte al pubblico, in tutti gli atti e nella corrispondenza è condizionata all'iscrizione dell'Associazione nella relativa sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ART. 21

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applica, il codice del Terzo Settore e, per quanto in esso non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile, le relative disposizioni di attuazione ed ogni altra disposizione applicabile in relazione alle attività svolte.

Il segretario

(Angelo Carmine LONGO)

Il Presidente

(Flavia D'Agostino)

Angelo Carmine Longo

Flavia D'Agostino

Registrato in data 05 FEB. 2026

N. 30 Serie 3 Racc. n. 1

20000 / 000000 / 000000



ASSISTENTE TRIBUTARIO
Antonella De Simone

(*) Firma su delega del Direttore Provinciale